

INTERNI

THE MAGAZINE OF INTERIORS
AND CONTEMPORARY DESIGN

N°3 MARZO
MARCH 2022

MESE ITALIA / MONTHLY ITALY € 8

DISTRIBUZIONE 4° MARZO / MARCH 2022

AT € 16,50 - BE € 15,00 - CH CHF 18 - DE € 20,50

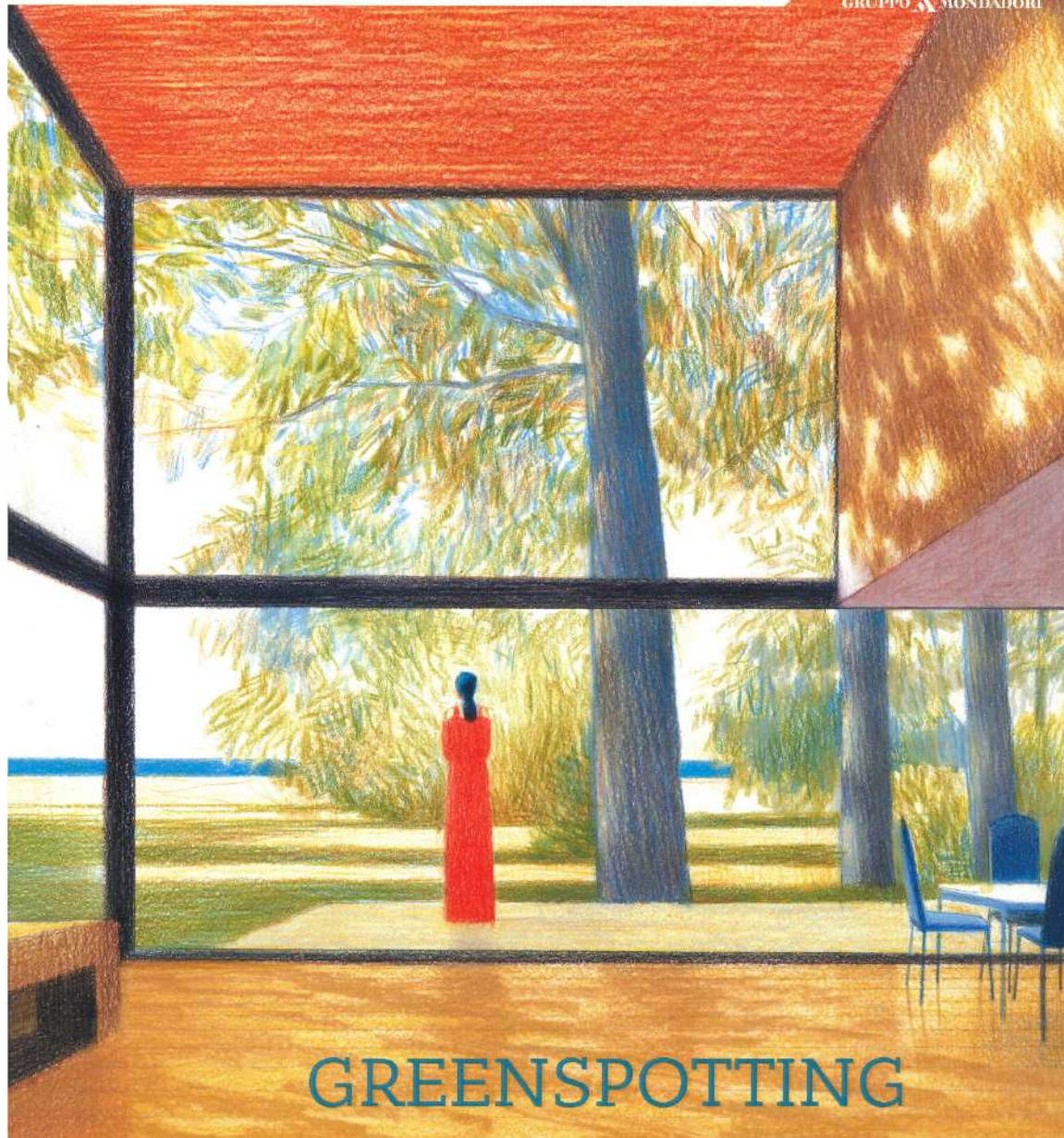
DKrkr 145 - F € 15 - F € 15 - MC, COB, D'ADDA € 15,10

RU € 15 - SP € 16,100 - US \$ 20

Poste Italiane SPA - Sped. in A.P.D.L. 353/03

art. 1 comma 1, DCB Verona

GRUPPO  MONDADORI



GREENSPOTTING



INside ARCHITECTURE

Progettazione e realizzazione di PAGANO
Progetto d'interni di
NICOLA GALLIZIA DESIGN

Una **villa** sulle **colline riminesi** incarna i valori dell'**ecosostenibilità** grazie a **tecnologie** innovative e **performanti**, senza tralasciare gli aspetti di **ricerca** compositiva, **design** e comfort abitativo

foto di Max Zambelli
testo di Chiara Testoni



È probabile che Henry van de Velde, architetto e progettista di interni con una visione convintamente artigianale di *Gesamtkunstwerk*, oggi rabbrivirebbe di fronte a un procedimento meccanizzato. Tuttavia, forse un'architettura frutto di un'attenta ricerca creativa e di un processo realizzativo automatizzato ma completamente su misura, con caratteri di unicità e *customer-oriented*, lo riconcilerebbe con la presunta 'sicurezza' della riproducibilità tecnica. È il caso di Villa Rachele, un edificio concepito per generare la minima impronta ecologica e offrire la massima resa in termini di qualità estetica e spaziale. Ciò è possibile grazie all'uso del legno come materiale altamente performante da un punto di vista statico, sismico e della durevolezza e a una tecnologia *offsite* che, tramite lo spostamento della produzione dal cantiere alla

TRA INDUSTRIALIZZAZIONE E ARTIGIANALITÀ



La zona giorno forma quasi un continuum con lo spazio esterno, fra trasparenze e permeabilità. Tutti gli arredi, tra cui la poltroncina Round D 154-5 di Gio Ponti e il tappeto Palette Grey, sono prodotti da **Molteni&C**. Nella pagina a fianco, sulla piscina a sfioro si affaccia la villa che è frutto di un procedimento industrializzato (al fine di garantire costi, tempi e qualità), anche se la realizzazione è completamente su misura, differenziata e artigianale, secondo le caratteristiche di unicità del Sistema Pagano.



Sopra, vista della zona giorno. Poltroncina Round D 154 S di Gio Ponti, tappeto Palette Grey, divano Albert di Vincent Van Duysen, tavolino Artico di Nicola Gallizia. Tutti gli arredi sono prodotti da **Molteni&C.**

fabbrica, consente notevoli vantaggi: dalla programmazione dettagliata del ciclo di vita alla riduzione dei materiali di scarto, dalla realizzazione più precisa grazie ai macchinari a controllo numerico alla riduzione dei tempi di costruzione (e conseguentemente dei costi). La villa è opera di Pagano, azienda romana specializzata nella progettazione e realizzazione di case in legno su misura ad alta tecnologia, per un imprenditore che richiedeva un'abitazione ecosostenibile all'interno della sua azienda agro-alimentare biologica. Quest'architettura

rappresenta così un 'manifesto' dei benefici che una costruzione industrializzata in legno può offrire, in termini di abbattimento dei tempi di consegna (un quinto rispetto a quelli richiesti da un immobile fabbricato con diversa tecnologia), sostenibilità, prestazioni energetiche e comfort. Tuttavia, il processo standardizzato è solo una parte del percorso: a monte di questo c'è lo studio minuzioso di ogni elemento compositivo - dalla configurazione degli ambienti ai dettagli costruttivi - secondo un approccio dal sapore sartoriale che rende l'opera un *unicum* in

relazione alle specificità del contesto e alle esigenze della committenza. L'edificio, situato in un paesaggio collinare nei pressi di Rimini, presenta un impianto a U e comprende una zona giorno con camino affacciata su una terrazza con piscina a sfioro, tre camere da letto con bagno e terrazzo privato, uno studio, una spa con garage, lavanderia e vari tecnici. La struttura portante, che grazie alla sua flessibilità si conforma agevolmente allorografia variabile del sito, è frutto del sistema brevettato Pagano che impiega pannelli strutturali e travi di abete nobilitato con lamelle di iroko, essenza utilizzata anche negli esterni grazie alla sua durevolezza e alla minima esigenza manutentiva. Il legno, certificato Forest Stewardship Council, proviene da foreste gestite in modo sostenibile e non contempla trattamenti a base di sostanze tossiche. La costruzione è stata pre-assemblata interamente in officina e trasportata in situ solo per l'ancoraggio alle fondamenta gettate in opera e per il montaggio finale che ha richiesto meno di una settimana. La completa realizzazione in atelier di tutti gli elementi ha permesso un notevole controllo del dispendio energetico in cantiere, mentre la struttura leggera, caratterizzata da un sistema di pochi appoggi puntuali, ha consentito un intervento minimo sul terreno. Nolevole è l'attenzione all'efficiamento energetico: con la sola eccezione degli elettrodomestici, l'edificio funziona a basso voltaggio. L'illuminazione sfrutta il LED, la climatizzazione con sistema radiante è garantita da un impianto a pompa di calore alimentato da pannelli fotovoltaici che assicura caldo, freddo e acqua calda sanitaria, con un sistema integrato di ventilconvettori a bassa entalpia. Un dispositivo di VMC per il ricambio di aria forzata con filtraggio e recupero di calore garantisce il benessere microclimatico interno. Tutti gli impianti - videosorveglianza, illuminazione, irrigazione - sono controllati da un sistema domotico integrabile con software di diversa provenienza e basato su un set point impostato dall'utente a seconda delle sue necessità. Una cura scrupolosa è infine rivolta anche all'interior design. I locali arredati da Molteni&C su progetto di Nicola Gallizia Design ospitano pezzi iconici del marchio, come le poltrone D 151 4, Round D 154 S e il tappeto D 754 1 disegnati da Gio Ponti, e creazioni di design più recente del brand italiano. Una vera e propria 'opera d'arte totale' che metterebbe a tacere anche i più convinti detrattori dei procedimenti industrializzati, in un tempo in cui l'architettura può e deve soddisfare i requisiti non solo di qualità artistico-figurativa ma anche di innovazione, etica e sostenibilità. ■



Sopra, due protagonisti del palcoscenico abitativo, la poltrona D 151 4 e il tappeto D 754 1 disegnati da Gio Ponti. Accanto, in una camera, di Vincent Van Duysen, i progetti del letto Anton, delle armadiature Glass Master e della poltroncina Elain. Di Ron Gillad, il tavolino Domino Neda e il tappeto Palette Grey. Di Maria Ferri, coperte e coordinati notte. Tutto nel catalogo Molteni&C. Lampada China di **Penta**.